Caos autostrade, tutti a Roma il 22 luglio: i genovesi si aggregano alla grande protesta dei camion

di **Fabio Canessa**
13 Luglio 2020 – 20:07



Genova. Ci sarà anche una decina di pullman nella **carovana che il 22 luglio partirà da Genova** per manifestare in maniera eclatante il disagio del mondo economico ligure stritolato dall'emergenza autostrade. Pullman carichi non solo di iscritti alle associazioni che hanno costituito il **comitato "Salviamo Genova e la Liguria"**, ma anche comuni cittadini, commercianti, liberi professionisti che vogliono semplicemente unirsi alla protesta.

"Molti non si presentano come associati, leggono notizie sui social e ci chiamano dicendo che vogliono venire anche loro a Roma. È gente che si aggrega solo per difendere la Liguria", racconta **Giuseppe Tagnochetti**, coordinatore regionale di **TrasportoUnito**. In tutto saranno a disposizione **circa 400 posti:** la priorità andrà agli associati, ma in queste ore stanno fioccando le richieste da parte di rappresentanti delle più disparate categorie economiche e sociali, desiderosi di scendere in piazza davanti alle sedi istituzionali.

Il piatto forte, che renderà la protesta ligure unica nel suo genere, sarà il **lungo corteo di camion, circa 30 mezzi, che partiranno all'alba da Genova per raggiungere la capitale.** Il raduno è previsto alle 5 del mattino al varco Etiopia, da lì i veicoli entreranno al casello di Genova Ovest (sperando ovviamente che sia aperto) e devieranno sulla A12 con direzione Roma.

All'ultima area di **servizio** disponibile avverrà la **suddivisione**: una parte andrà davanti a **Montecitorio**, sede della Camera dei deputati, altri si posizioneranno in piazzale di Porta Pia dove c'è il **ministero dei trasporti**, altri ancora in via Bergamini per presidiare il

palazzo di **Autostrade per l'Italia**. I pullman si ritroveranno alle 6.30 e partiranno intorno alle 7 da piazza della Vittoria.

"Siamo in contatto con la Questura di Roma per ottenere tutte le necessarie autorizzazioni – continua Tagnochetti – ma l'intenzione è questa ed entro poche ore diffonderemo il programma completo. Ovviamente ci sono limiti numerici, ma il nostro obiettivo è **portare 5oo persone a Montecitorio**". A breve partirà una lettera con una richiesta di incontro ai rappresentanti del governo e del Mit e l'invito è stato esteso anche ai parlamentari liguri che avranno la possibilità di parlare ai manifestanti in piazza.

Oltre al **risarcimento dei danni** – partita su cui stanno lavorando su binari paralleli la Regione e le singole categorie produttive – i promotori mirano a ottenere una **legge nazionale** che disciplini le ispezioni su tutto il territorio nazionale, un **piano per la manutenzione** delle autostrade liguri che non penalizzi l'economia, **comunicazioni in tempo reale** sullo stato di avanzamento dei cantieri e i programmi con scadenza settimanale e mensile, la costituzione di un **tavolo di lavoro** tra Aspi, Mit e rappresentanti del comitato per individuare un *recovery plan* e infine il riconoscimento della **mancanza di continuità territoriale** per avere finanziamenti pubblici e aiuti di stato.

All'iniziativa aderiscono Spediporto, TrasportoUnito, Assagenti, Assiterminal, Confcommercio, Confindustria, Cna, Confetra, Fai-Contrasporto, Confartigianato e Confesercenti. "Sarà **un evento unico in Italia** soprattutto perché mai si è registrata un'adesione così trasversale agli interessi economici di una regione – conclude Tagnochetti -. Il problema è talmente forte e reale che è facile trovare un punto di incontro nel rivendicare i problemi. Gli impatti sono molto pesanti per tutti, questo è l'elemento che ci unisce".